

## Assicurazione sulla vita con partecipazione agli utili e di tipo unit linked

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi  
(DIP aggiuntivo IBIP)



Credit Agricole Vita S.p.A  
Prodotto: CA Vita Fiducia Sostenibile  
Contratto multiramo (Ramo I e Ramo III)

01/01/2023 (il DIP aggiuntivo IBIP pubblicato è l'ultimo disponibile)

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) per aiutare il potenziale cliente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'impresa.

Il cliente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Società di nazionalità Italiana interamente partecipata da Crédit Agricole Assurances S.A.  
Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma (Italia) - Tel. 0521 912018 - Fax 0521 912023  
Sede Amministrativa: Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano - Tel: n. verde 800973015 - n. dall'estero +39 0230301025  
Sito internet: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it) - Indirizzo email: [informazioni@ca-vita.it](mailto:informazioni@ca-vita.it) - Indirizzo pec: [informazioni.ca-vita@legalmail.it](mailto:informazioni.ca-vita@legalmail.it)  
Capitale Sociale Euro 236.350.000,00 i.v. - P.IVA 02886700349 - Cod. Fisc. e Num. Iscrizione al Registro delle Imprese di Parma N. 09479920150  
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90)  
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090 - Società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A.  
Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia", iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31/12/2021 (data ultimo bilancio approvato) è pari a 789,21 milioni di Euro, di cui 236,35 milioni di Euro relativi al capitale sociale e 552,86 milioni di Euro relativi al totale delle Riserve Patrimoniali.

- La relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria dell'impresa (SFCR) è disponibile sul sito internet [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it)
- Requisito patrimoniale di solvibilità: 898,82 milioni di euro
- Requisito Patrimoniale minimo: 404,47 milioni di euro
- Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità: 1.466,46 milioni di euro
- Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo: 1.276,19 milioni di euro
- Indice di solvibilità (SCR): 163%

Al contratto si applica la legge Italiana.



## Quali sono le prestazioni?

Credit Agricole Vita Fiducia Sostenibile è un Contratto di assicurazione caso morte, a vita intera, multiramo, con possibilità per il Cliente (il Cliente è il soggetto che la legge chiama Contraente) di richiedere il Pagamento Anticipato del Capitale Maturato (Riscatto) in ogni momento, dopo un anno dalla Data di Decorrenza.

### PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO

In caso di morte dell'Assicurato ai Beneficiari è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

1. Il maggiore tra:
  - Il Capitale Maturato della Gestione Separata;
  - I Versamenti nella Gestione Separata al netto dei Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito dalla Gestione Separata stessa;
2. Un importo variabile in base all'età dell'Assicurato al momento del decesso:
  - a) se l'età dell'Assicurato al momento del decesso è inferiore a 75 anni: il maggiore tra:
    - Il Capitale Maturato dei Fondi Interni e del Fondo Esterno; e
    - I Versamenti nei Fondi Interni e nel Fondo Esterno al netto dei Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito dai Fondi Interni e dal Fondo Esterno;
  - b) se l'età dell'Assicurato al momento del decesso è uguale o superiore a 75 anni:
    - il Capitale Maturato dei Fondi Interni e il Capitale Maturato del Fondo Esterno maggiorato dell'1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di Euro 50.000,00).

### OPZIONI CONTRATTUALI

Il Cliente, se è trascorsi almeno 6 mesi dalla Data di Decorrenza, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento del Capitale Maturato fra Gestione Separata, Fondi Interni e Fondo Esterno purché, dopo l'operazione di switch, siano rispettati limiti specificati nelle Condizioni di Assicurazione.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una delle Banche Abilitate, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.  
Servizio Portafoglio  
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Se è consegnata ad una delle Banche Abilitate, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante Firma Digitale fornita dalla Banca Abilitata.

### Regolamenti

Il Regolamento della Gestione separata "Crédit Agricole Vita Più" e dei Fondi Interni è disponibile sul sito internet: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it).

Il Prospetto del Fondo Esterno è disponibile sul sito internet delle rispettive Società di Gestione/SICAV di riferimento. L'indirizzo internet delle Società di Gestione/SICAV del Fondo Esterno è consultabile sul sito internet: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it) nella sezione dedicata alla valorizzazione delle quote dei Fondi Esterni.



## Che cosa NON è assicurato?

### Rischi esclusi

Non presenti



## Ci sono limiti di copertura?

La prestazione non presenta né limitazioni né esclusioni.



## Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'impresa?

### Cosa fare in caso di evento?

#### Denuncia:

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il Cliente o il Beneficiario devono comunicare [per iscritto] alla Compagnia di voler procedere in tal senso:

- tramite la Banca abilitata
- inviando lettera raccomandata a/r alla Compagnia:

Crédit Agricole Vita S.p.A.  
Ufficio Liquidazioni  
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata  
liquidazioni.ca-vita@legalmail.it.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da rappresentante legale di Cliente o Beneficiario, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico della Banca abilitata oppure della Compagnia, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste dalla Compagnia.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate caso di morte con Beneficiari minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

La Compagnia si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale. Sul sito internet [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it) e presso la Banca Abilitata, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il Cliente e che il Cliente stesso è libero di utilizzare o meno.

I Beneficiari devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'Assicurato;
- Se il Cliente ha nominato come Beneficiari i suoi eredi:
  - Se il Cliente ha lasciato un testamento:
    - copia autentica o estratto autentico del testamento;
    - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
      - quali sono gli eredi,
      - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
      - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
      - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riserva una quota di eredità o altri diritti alla successione;
  - Se il Cliente non ha lasciato un testamento:
    - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
      - quali sono gli eredi,
      - che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
      - l'indicazione di tutte le persone nominate come Beneficiari.

- Se il Cliente ha nominato i Beneficiari senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del Beneficiario):
  - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal Modulo di Polizza o dalla documentazione in possesso della Compagnia;
  - Se il Cliente ha lasciato un testamento:
    - copia autentica o estratto autentico del testamento;
    - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
      - quali sono i Beneficiari,
      - che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
      - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
      - che oltre ai Beneficiari menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
      - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei Beneficiari.
  - Se il Cliente non ha lasciato un testamento:
    - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
      - che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
      - l'indicazione di tutte le persone nominate come Beneficiari.

La Compagnia può richiedere l'originale della polizza se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal Beneficiario e la documentazione in possesso della Compagnia o quando la Compagnia contesti l'autenticità della polizza o di altra documentazione contrattuale che il Beneficiario intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

Se il Cliente richiede il Pagamento Anticipato dell'intero Capitale Maturato per cause particolari (Riscatto Totale Speciale) deve presentare la seguente documentazione a seconda della casistica:

- per acquisto prima casa per sé o per i figli:
  1. copia del rogito, in alternativa del compromesso completo di attestazione notarile (non autocertificazione) indicante chi sarà l'intestatario della casa e che l'immobile costituisce la prima casa di abitazione
  2. Certificato storico di famiglia e documento di identità del familiare (nel caso in cui la richiesta sia presentata per i figli)
- per spese sanitarie e per terapie ed interventi straordinari per il Cliente, il coniuge ed i figli:
  1. Certificazione rilasciata da una struttura pubblica competente che certifichi il carattere straordinario della terapia o intervento
  2. Fattura o preventivo attestante la spesa effettuata o da effettuare
  3. Certificato storico di famiglia e documento di identità del familiare (nel caso in cui la richiesta sia presentata per il coniuge o per i figli)

Se il pagamento anticipato è stato effettuato sulla scorta di documentazione provvisoria (Compromesso nella casistica acquisto prima casa o preventivo nella casistica spese sanitarie) il Cliente dovrà comunque fornire alla Compagnia copia della documentazione definitiva (Rogito o fattura a seconda dei casi) quando in suo possesso.

**Prescrizione:** I diritti derivanti dai contratti di assicurazione sulla vita si prescrivono nel termine di dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda (ad es. morte dell'assicurato). Decorso il termine di 10 anni, senza che sia stata inviata alla Compagnia alcuna richiesta di liquidazione, gli importi derivanti dalla polizza saranno devoluti al Fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato all'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie, previsto all'art. 343 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

**Erogazione della prestazione:** Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la somma dovuta viene messa a disposizione degli aventi diritto entro 30 giorni dalla data in cui è sorto l'obbligo stesso purché a tale data sia stata ricevuta tutta la documentazione necessaria.

<b>Dichiarazioni inesatte o reticenti</b>	<p>Il Cliente, ha l'obbligo di fornire dichiarazione esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande della Compagnia o tacere, anche in assenza di esplicita domanda della Compagnia, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto della Compagnia a stipulare il contratto, la richiesta di un versamento maggiore o di condizioni contrattuali diverse. L'Assicurato, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo.</p> <p>Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto alle Prestazioni Assicurate, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892, 1893, 1894 del C.C. In caso di dichiarazioni inesatte o reticenze effettuate con dolo o colpa grave dal Cliente, sono causa di annullamento del contratto, o di recesso della Compagnia.</p> <p>Alcune informazioni, ad esempio la tua residenza (se sei persona fisica) o la tua sede (se sei persona giuridica), sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge devi fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le tue dichiarazioni dovranno essere anche in questi casi complete e veritiere.</p> <p>Hai poi l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti e sei responsabile di ogni danno causato alla Compagnia in caso di mancato adempimento o ritardo.</p>
---	---

<div data-bbox="129 723 193 790"> </div> <b>Quando e come devo pagare?</b>	
<b>Premio</b>	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un Primo Versamento, non inferiore a € 5.000, che il Cliente, sottoscrivendo il Contratto, si impegna ad effettuare;</li> <li>● Versamenti Aggiuntivi, non inferiori a € 1.000, che il Cliente può effettuare se: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sono trascorsi 30 giorni dalla Data di Decorrenza, e</li> </ul> </li> </ul> <p>La Compagnia può decidere di non accettare versamenti aggiuntivi.</p> <p>Il Cliente può decidere di investire secondo i limiti previsti.</p> <p>I Versamenti vengono ripartiti tra la Gestione Separata, i Fondi Interni e il Fondo Esterno secondo le percentuali minime e massime previste.</p> <p>Al momento del primo versamento e in occasione di ogni versamento aggiuntivo, il Cliente deve indicare come suddividere il Capitale Investito nei Fondi, tenendo conto dei seguenti vincoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la percentuale dei Versamenti destinata alla Gestione Separata deve essere almeno pari al 10% e non può superare il 40%</li> <li>• la percentuale dei Versamenti destinata ai Fondi Interni deve essere almeno pari al 40%</li> <li>• la percentuale dei Versamenti destinata alla Gestione Separata e al Fondo Esterno non può superare il 60%</li> <li>• il Valore delle Quote investite nel Fondo Esterno deve essere almeno pari a 250 Euro.</li> </ul> <p>Il Cliente, se è trascorsi almeno 6 mesi dalla Data di Decorrenza, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento del Capitale Maturato fra Gestione Separata, Fondi Interni e Fondo Esterno, purché dopo l'operazione di switch siano rispettati i limiti specificati.</p> <p>Non è possibile cambiare le modalità di investimento negli ultimi 10 giorni del mese di dicembre. Il Versamento effettuato da un Cliente (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" non può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● superiore a € 35.000.000,00</li> <li>● o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del Capitale Disinvestito, nel corso dei 12 mesi precedenti a un'operazione di Versamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ relativa al Contratto</li> <li>○ relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal Cliente (o da un Cliente collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".</li> </ul> </li> </ul> <p>Il Cliente deve effettuare il pagamento esclusivamente tramite disposizione di addebito su conto corrente di riferimento del Contratto presso una delle Banche Abilitate o, in caso di estinzione</p>

	del conto corrente, tramite bonifico a favore della Compagnia, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Compagnia stessa. Non sono possibili pagamenti in contanti.
<b>Rimborso</b>	<p>Il Cliente, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il Contratto è concluso, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dalla Banca Abilitata o dalla Compagnia, sia il Cliente che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale. Entro 30 giorni da tale momento la Compagnia pagherà se la comunicazione è ricevuta dalla Banca Abilitata o dalla Compagnia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima della Data di Decorrenza <ul style="list-style-type: none"> <li>• I versamenti effettuati meno</li> <li>• Eventuali imposte;</li> <li>• Gli oneri sostenuti per la procedura di emissione del Contratto, pari a 25 euro o 0 € in caso di sottoscrizione del Contratto tramite Proposta di Adesione avvenuta tramite collocamento in distanza.</li> </ul> </li> <li>• Dalla Data di Decorrenza in poi <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Versamenti destinati alla Gestione Separata;</li> <li>• Per i Fondi Interni e il Fondo Esterno il Capitale Maturato sui Fondi Interni e il Fondo Esterno alla Data di Efficacia dell'Operazione più i Costi di Investimento.</li> <li>• Alla somma dei suddetti importi saranno sottratti gli oneri sostenuti per la emissione del Contratto, pari a 25 euro o 0 € in caso di sottoscrizione del Contratto tramite Proposta di Adesione avvenuta tramite collocamento in distanza.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Sconti</b>	<p>Sconti dipendenti del Gruppo Crédit Agricole: sono previste condizioni di sottoscrizione agevolate per tutti i dipendenti del Gruppo Crédit Agricole che sottoscrivono il presente prodotto; Sconti Beneficiari: sono previsti sconti sui caricamenti per tutti i clienti/ Beneficiari di polizze CA Vita in seguito al decesso dell'Assicurato e se il relativo capitale, alla data di investimento del premio, è stato liquidato da non più di 6 mesi.</p>



#### Quando comincia la copertura e quando finisce?

<b>Durata</b>	<p>La durata del Contratto - intendendosi per tale l'arco di tempo durante il quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto - è a vita intera. A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'Assicurato.</p> <p>Il Cliente può concludere il contratto attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del Modulo di Polizza o della Proposta di Adesione.</p> <p>Se il Cliente firma il Modulo di Polizza il Contratto è concluso quando il Cliente stesso consegna ad una Banca Abilitata tutti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Modulo di Polizza (già sottoscritto dalla Compagnia) da lui firmato con firma autografa, con forma di firma elettronica; e</li> <li>• ogni ulteriore documento richiesto dalla Compagnia.</li> </ul> <p>Il Contratto è efficace e le coperture previste sono attive, a condizione che sia avvenuto il Primo Versamento, a partire dalla Data di Decorrenza.</p> <p>Se il Cliente firma la Proposta di Adesione, autorizza la Compagnia, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i Versamenti indicati dal Cliente nella Proposta di adesione sul conto corrente aperto presso una Banca Abilitata.</p> <p>Il Contratto è concluso quando il Primo Versamento è addebitato al Cliente.</p> <p>Sia che il Contratto venga sottoscritto presso le filiali delle Banche Abilitate sia che venga sottoscritto tramite Offerta Fuori Sede da parte delle Banche Abilitate oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dalle Banche Abilitate può non essere consentito utilizzare questa procedura.</p> <p>Il Contratto è efficace e le coperture previste sono attive a partire dalla Data di Decorrenza. La Data di Decorrenza è comunicata al Cliente tramite lettera di conferma.</p> <p>Il contratto si risolve con effetto immediato, al verificarsi dell'evento tra quelli di seguito elencati che si manifesta per primo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiesta di Recesso;</li> <li>• decesso dell'Assicurato, nel corso della durata contrattuale;</li> <li>• richiesta di Riscatto totale.</li> </ul>
<b>Sospensione</b>	Non prevista.



## Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?

<b>Revoca</b>	<p>Il Cliente non può revocare la proposta se conclude il contratto mediante la sottoscrizione del Modulo di Polizza.</p> <p>Il Cliente, in caso di sottoscrizione della Proposta di Adesione, può revocare la propria adesione prima della conclusione del contratto (e dunque prima che il premio sia addebitato sul suo conto corrente) tramite comunicazione scritta effettuata direttamente presso i soggetti abilitati dalla Compagnia o con lettera raccomandata indirizzata al Servizio Portafoglio della Compagnia:</p> <p>Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano E-MAIL PEC: <a href="mailto:liquidazioni.ca-vita@legalmail.it">liquidazioni.ca-vita@legalmail.it</a>; oppure <a href="mailto:liquidazioni@ca-vita.it">liquidazioni@ca-vita.it</a> in caso di richieste di pagamento anticipato o all'indirizzo <a href="mailto:sinistri.vita@ca-vita.it">sinistri.vita@ca-vita.it</a> in caso di morte dell'assicurato TELEFONO: n. verde 800973015</p>
<b>Recesso</b>	<p>Il Cliente, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il Contratto è concluso, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso).</p> <p>Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Consegnata ad una delle Banche Abilitate, oppure</li><li>● Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:</li></ul> <p>Crédit Agricole Vita S.p.A. Servizio Portafoglio Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano</p> <p>Il termine di 30 giorni decorre dal momento in cui sei informato della conclusione del contratto. Entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del Cliente la Compagnia effettuerà il rimborso previsto.</p>
<b>Risoluzione</b>	<p>La risoluzione del contratto per sospensione dei pagamenti non è applicabile considerato che il prodotto prevede un versamento unico.</p>



## Sono previsti riscatti o riduzioni? [x] SI [ ] NO

<b>Valori di riscatto e riduzione</b>	<p>Il Cliente può chiedere che gli venga pagato anticipatamente, in tutto o in parte, il Capitale Maturato (Riscatto), se:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● L'Assicurato è ancora in vita; e</li><li>● È trascorso almeno 1 anno dalla Data di Decorrenza.</li></ul> <p>Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Consegnata ad una delle Banche Abilitate, oppure</li><li>● Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:</li></ul> <p>Crédit Agricole Vita S.p.A. Ufficio Liquidazioni Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano</p> <p><u>In alternativa, la richiesta di Riscatto può essere inoltrata alla Compagnia attraverso l'Area Clienti sul sito <a href="http://www.ca-vita.it">www.ca-vita.it</a>.</u></p> <p>Se è consegnata ad una delle Banche Abilitate, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dalla Banca Abilitata.</p> <p>Se la richiesta di Pagamento Anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 3 anni dalla Data di Decorrenza, il Capitale Maturato (o la quota di Capitale Maturato in caso di pagamento parziale) verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:</p> <table><tr><th>Anno di richiesta del Riscatto</th><th>Riduzione Percentuale del Capitale Maturato</th></tr><tr><td>1° anno</td><td>Riscatto non consentito</td></tr><tr><td>2° anno</td><td>1,25%</td></tr><tr><td>3° anno</td><td>0,75%</td></tr><tr><td>Oltre</td><td>Nessuna riduzione</td></tr></table>	Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato	1° anno	Riscatto non consentito	2° anno	1,25%	3° anno	0,75%	Oltre	Nessuna riduzione
Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato										
1° anno	Riscatto non consentito										
2° anno	1,25%										
3° anno	0,75%										
Oltre	Nessuna riduzione										

	<p>Se un Cliente (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un Pagamento Anticipato del Capitale Maturato della Gestione Separata (Riscatto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● superiore a € 35.000.000,00</li> <li>● o comunque un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Pagamento Anticipato (Riscatto) richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di Riscatto <ul style="list-style-type: none"> <li>- relative al Contratto</li> <li>- relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal Cliente (o da un Cliente collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"</li> </ul> </li> </ul> <p>la Compagnia può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo Versamento effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.</p> <p><b>RISCATTO TOTALE</b></p> <p>Il Cliente può richiedere il Pagamento Anticipato dell'intero Capitale Maturato (Riscatto Totale). In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dalla Banca Abilitata o dalla Compagnia, il Contratto è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il Cliente che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il Capitale Maturato.</p> <p><b>RISCATTO TOTALE SPECIALE</b></p> <p>Il Cliente può richiedere il Pagamento Anticipato dell'intero Capitale Maturato per cause particolari (<b>Riscatto Totale Speciale</b>) riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto della prima casa per se stesso o per i figli, ovvero</li> <li>- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari per il Cliente, il coniuge ed i figli (di importo minimo pari a 1.500 Euro).</li> </ul> <p>Il Riscatto Totale Speciale può essere richiesto solo qualora il Capitale Maturato della Gestione Separata alla data in cui si intende fare richiesta di Riscatto Totale dovesse risultare minore del Capitale Investito nella Gestione Separata al netto dei Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito.</p> <p>Se invece il Capitale Maturato della Gestione Separata dovesse risultare maggiore del Capitale Investito nella Gestione Separata al netto dei Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito dalla Gestione Separata stessa, il Cliente dovrà richiedere il Riscatto Totale (art. 14.1), senza giustificare la sua richiesta.</p> <p>Per il Capitale Investito in Fondi Interni e Fondo Esterno, gli sarà sempre riconosciuto il Capitale Maturato dei Fondi Interni e il Capitale Maturato del Fondo Esterno.</p> <p><b>RISCATTO PARZIALE</b></p> <p>Il Cliente può chiedere anche il pagamento solo di una parte del Capitale Maturato e a tal fine indicherà l'importo che intende ricevere. L'importo sarà poi disinvestito dalla Gestione Separata, dai Fondi Interni e dal Fondo Esterno in maniera proporzionale.</p> <p>Inoltre, a seguito del Riscatto parziale, il valore del contratto dovrà comunque essere di almeno 2.500 Euro.</p> <p>Per il resto si applicano le stesse regole previste per il pagamento dell'intero Capitale Maturato.</p> <p><b>RIDUZIONI</b></p> <p>Non essendo previste riduzioni, non sono previsti valori di riduzione.</p>
<b>Richiesta di informazioni</b>	<p>Il Cliente, per eventuali richieste di informazioni può rivolgersi alla Compagnia:</p> <p>Crédit Agricole Vita S.p.A.  Ufficio Liquidazioni  Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano  TELEFAX: +39 02 721713213  E-MAIL: PEC: informazioni.ca-vita@legalmail.it;  oppure informazioni@ca-vita.it  TELEFONO: n. verde 800973015</p>





### A chi è rivolto questo prodotto?

Il prodotto è complesso e include caratteristiche di rischio-rendimento e comprensibilità che per una clientela al dettaglio richiedono la necessità della consulenza da parte del distributore per la sottoscrizione.

L'età dell'Assicurato e quella del Cliente al momento della sottoscrizione del Contratto non devono essere inferiori a 18 anni né superiori a 85.

Il prodotto è destinato ad un tipo di cliente al dettaglio con capacità di immobilizzare la somma investita per almeno 4 anni.

La propensione al rischio è variabile da molto-bassa a medio-bassa in funzione delle opzioni di investimento scelte.

Informazioni aggiuntive sugli investitori al dettaglio a cui sono destinate le varie opzioni di investimento sono disponibili nel documento contenente le informazioni chiave di ciascuna opzione di investimento.



### Quali costi devo sostenere?

Per l'informativa dettagliata sui costi si vedano le indicazioni contenute nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID).

Inoltre si specifica che sono presenti dei

**Costi per Switch** che prevedono per ogni switch, un costo di 30 € ad ogni operazione successiva alla terza di ogni ricorrenza annua.

#### **Costi di intermediazione**

La quota parte del totale dei Costi di Investimento retrocessa in media dalla Compagnia al distributore (secondo gli accordi di distribuzione) è pari al 63% annuo. Tale quota è calcolata con riferimento all'intero flusso commissionale previsto per il periodo di detenzione raccomandato.



## Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

### Investimenti in Gestione Separata

#### **Garanzia**

Per la parte investita nella Gestione Separata, la Compagnia garantisce che il Capitale Maturato non sarà mai inferiore ai Versamenti nella Gestione Separata al netto dei Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito dalla Gestione Separata stessa. La garanzia vale per le prestazioni per il caso di morte ed il caso di Riscatto Totale Speciale; in questo ultimo caso saranno però applicate le riduzioni previste.

#### **Rivalutazioni**

La Compagnia riconosce alle parti di premio destinate alla Gestione Separata una rivalutazione annuale delle prestazioni, nella misura e secondo le modalità di seguito riportate:

- Misura della rivalutazione annuale

La misura annua di rivalutazione da attribuire al capitale si ottiene sottraendo al rendimento medio annuo della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" calcolato alla fine del terzo mese antecedente la data di riferimento il costo annuo di gestione pari all'1,30%.

Si prendono in considerazione solo i rendimenti certificati pari o superiori allo 0,00% e pertanto il Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata non può risultare inferiore a -1,30%.

- Modalità di rivalutazione annua del capitale

Ad ogni anniversario della Data di Decorrenza del contratto viene calcolata la rivalutazione annua del capitale assicurato, ottenuta moltiplicando il capitale in vigore al precedente anniversario della data di decorrenza, al netto di eventuali Riscatti parziali successivamente intervenuti, per la misura annua di rivalutazione fissata a norma del punto A, considerando come data di riferimento l'anniversario della Data di Decorrenza del contratto.

In caso di investimenti (parte dei versamenti aggiuntivi destinati alla Gestione Separata) effettuati successivamente all'anniversario precedente, la rivalutazione viene incrementata degli importi ottenuti applicando ai capitali derivanti dagli stessi investimenti, la misura annua di rivalutazione attribuita al contratto, per il numero dei giorni trascorsi dalla data di ciascun investimento alla ricorrenza annuale del contratto.

### Investimenti in Fondi Interni e nel Fondo Esterno

Il Cliente può contare su una maggiorazione operante per la parte dei versamenti investita nei Fondi Interni e nel Fondo Esterno differente a seconda dell'età dell'Assicurato al decesso.

Escluse le due casistiche riportate sopra, la Compagnia non offre garanzia di capitale o di rendimento minimo per la parte del versamento investita nei Fondi Interni e nei Fondi Esterni; il Cliente, è quindi sottoposto a un rischio finanziario riconducibile all'andamento del valore unitario delle quote dei Fondi Interni.

#### Informativa sulla sostenibilità degli investimenti

I Fondi Interni, i Fondi Esterni e la Gestione Separata collegati al prodotto sono stati classificati in base alle definizioni riportate all'interno del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari:

- **Art. 9:** fondi gestiti con un obiettivo di "investimento sostenibile", ovvero quell'investimento effettuato in attività economiche che, da un lato, contribuiscono ad un obiettivo ambientale (legato, ad esempio, all'impatto sulla biodiversità o l'economia circolare) o sociale (legato, ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza o alla coesione sociale) e, dall'altro, non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi di sostenibilità. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance, tra cui, ad esempio, strutture di gestione solide e rispetto degli obblighi fiscali;
- **Art. 8:** fondi che sono gestiti in modo da promuovere, tra l'altro, anche caratteristiche ambientali o sociali. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance;
- **Art. 6:** fondi non compresi nella classificazione di cui ai punti precedenti che non perseguono obiettivi di sostenibilità o la cui gestione non è orientata anche alla promozione di caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale o di governance.

Tutte le tipologie di prodotti sopra menzionati integrano i rischi di sostenibilità, ovvero quei rischi che si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali o sociali è subordinato agli investimenti effettuati dal prodotto finanziario nelle opzioni d'investimento menzionate nell'elenco a seguire e alla detenzione di tali opzioni durante il periodo di detenzione del prodotto finanziario.

Tipologia di investimento	Nome Fondo/ISIN	Classificazione
Fondo Interno	CA Vita Orizzonte Ambiente	Art. 8
Fondo Interno	CA Vita Orizzonte Società	Art. 8
Gestione Separata	CA Vita Più	Art. 6
Fondo Esterno	Amundi Protezione 85 Rolling 2Y - IT0005418881	Art. 8

Il 75% delle opzioni d'investimento rese disponibili dal prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali attraverso i Fondi Interni e il Fondo Esterno.

Inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/1288, maggiori informazioni relative alla sostenibilità con riferimento al Fondo Esterno e i Fondi Interni sono reperibili all'interno dell'informativa sulla sostenibilità allegata al presente documento.

### **Gestione Separata**

L'investimento nella Gestione Separata implica rischi di sostenibilità che sono gestiti e integrati nelle operazioni di business della Compagnia, tramite una strategia d'investimento che si ispira alle linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances (CAA).

Nell'implementare tale strategia, CAV si affida ad Amundi SGR, asset manager del Gruppo CAA. Amundi nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'approccio sviluppato da Amundi rispetto alla valutazione dei rischi di sostenibilità mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, Amundi valuta gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

In particolare, si riportano di seguito i criteri di esclusione applicati per identificare e valutare i rischi di sostenibilità nell'ambito di investimento degli attivi e sul rendimento dei prodotti finanziari:

- le aziende che non rispettano le convenzioni e i parametri riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali;
- le aziende che violano ripetutamente e gravemente uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza attuare misure correttive credibili;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio o servizi in relazione alle mine bombe antiuomo e a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e di uranio impoverito.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) vengono presi in considerazione tramite una metodologia sviluppata sulla base di 37 criteri di analisi e su documenti di portata universale, come il Global Compact delle Nazioni Unite, i principi guida dell'OCSE sulla corporate governance, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La rilevanza di ogni criterio in relazione a un determinato emittente dipende dal settore in cui tale emittente opera. Pertanto, la prioritizzazione dei principali impatti negativi e degli indicatori è il risultato della valutazione degli analisti ESG della rilevanza e significatività di un dato PAI in un dato settore. Inoltre, si segnala che non è possibile fornire una disclosure completa in merito, a causa della mancanza di dati su aspetti specifici. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità" pubblicato sul sito web della Compagnia e alle relative relazioni periodiche.

In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da Crédit Agricole Vita si veda il sito web <https://www.ca-vita.it/sostenibilita>, e rispetto all'approccio adottato da Amundi, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

## COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

<b>IVASS o CONSOB</b>	<p>1. All'IVASS: nel caso in cui il reclamo abbia esito insoddisfacente o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni ovvero 60 giorni se il reclamo riguarda il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori) è possibile rivolgersi all'IVASS Servizio Tutela del Consumatore, Via del Quirinale 21 – 00187 Roma, fax 06. 42133206, PEC <a href="mailto:tutela.consumatore@pec.ivass.it">tutela.consumatore@pec.ivass.it</a>. Info su: <a href="http://www.ivass.it">www.ivass.it</a>.</p> <p>I reclami indirizzati all'IVASS contengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;</li> <li>b) Individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;</li> <li>c) Breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;</li> <li>d) Copia del reclamo presentato alla Società o all'intermediario e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;</li> <li>e) Ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze;</li> </ul> <p>2. alla CONSOB: è possibile presentare reclami alla CONSOB – Via G.B. Martini 3 – 00198 Roma – telefono 06.84771 -oppure Via Broletto, 7. 20123 Milano – telefono 02. 724201 per questioni attinenti: i) la trasparenza informativa del Documento contenente le informazioni Chiave (KID), nel caso in cui il reclamo presentato alla Società abbia esito insoddisfacente o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Società; ii) il comportamento degli intermediari iscritti alla sezione D del RUI (Banche).</p>
<b>PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali (indicare quando obbligatori):</b>	
<b>Mediazione</b>	<p>Prima di rivolgersi all'Autorità giudiziaria è obbligatorio ricorrere alla mediazione, prevista dalla legge come condizione per le controversie in materia assicurativa. È possibile interpellare un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito <a href="http://www.giustizia.it">www.giustizia.it</a>. (Legge 9/8/2013, n. 98).</p>
<b>Negoziazione assistita</b>	<p>Tramite richiesta del proprio avvocato a Crédit Agricole Vita S.p.A. (le modalità sono previste dal Decreto Legge n. 132/2014, convertito nella Legge n. 162/2014, in vigore dal 09.02.2015).</p>
<b>Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente, individuabile accedendo al sito internet <a href="http://ec.europa.eu/business-economy-euro/banking-and-finance/consumer-finance-and-payments/consumer-financial-services/financial-dispute-resolution-network-fin-net.it">http://ec.europa.eu/business-economy-euro/banking-and-finance/consumer-finance-and-payments/consumer-financial-services/financial-dispute-resolution-network-fin-net.it</a> chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET per la risoluzione della lite transfrontaliera di cui sia parte il reclamante avente il domicilio in Italia;</li> <li>• Procedura dinanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF): è possibile presentare ricorso all'ACF, istituito presso la CONSOB, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie relative al comportamento degli intermediari iscritti alla sezione D del Registro Unico Intermediari (Banche) in relazione alla violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio delle attività di intermediazione.</li> </ul>

## REGIME FISCALE

### Trattamento fiscale applicabile al contratto

#### Regime fiscale dei Premi

Il Versamento corrisposto non è soggetto all'imposta sulle assicurazioni.

#### Regime fiscale delle somme corrisposte

Le somme corrisposte dalla Compagnia in dipendenza del contratto:

- in caso di vita, a Persone Fisiche percipienti le somme al di fuori dell'esercizio di attività commerciali, costituiscono reddito soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, determinata applicando l'aliquota prevista dalla legge all'importo corrispondente alla differenza, se positiva, tra l'ammontare percepito e l'ammontare dei Premi pagati (eventualmente riproporzionati in caso di Riscatto parziale). Si precisa che tale imposta si applica anche in caso di recesso. La predetta differenza è diminuita di una quota della stessa forfettariamente riferita ai proventi derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di cui all'articolo 31 del DPR 601/1973 ed equiparati e dalle obbligazioni emesse dagli Stati, e relativi enti territoriali, inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del DPR 917/1986 ed eventualmente maggiorata per effetto dell'applicazione del c.d. "equalizzatore".
- in caso di morte sono esenti dall'IRPEF, limitatamente alla quota delle stesse relative alla copertura del rischio demografico; per la restante parte sono assoggettate a tassazione come sopra indicato.

L'imposta sostitutiva è applicata dalla Compagnia in veste di sostituto di imposta salvo nel caso di somme percepite nell'esercizio di attività commerciali. In tale ipotesi le somme non sono assoggettate all'imposta sostitutiva ma concorrono a formare il reddito d'impresa.

In caso di "variazione di asset allocation" (switch) non verrà regolata alcuna fiscalità anche se il comparto disinvestito presentasse performance positive. L'applicazione della ritenuta fiscale sull'eventuale plusvalenza si applicherà in sede di decesso, riscatto totale o parziale (proporzionalmente sulla quota parte riscattata).

#### Imposta di Bollo

Le comunicazioni relative al presente contratto sono soggette all'imposta di bollo, calcolata sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso della parte di capitale investita nel Ramo III (art. 13 comma 2 ter tariffa allegata DPR 642/1972 introdotto dal DL 201/2011).

**L'IMPRESA HA L'OBLIGO DI TRASMETTERTI, ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA CHIUSURA DI OGNI ANNO SOLARE /DALLA DATA PREVISTA NELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE PER LA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSICURATE, IL DOCUMENTO UNICO DI RENDICONTAZIONE ANNUALE DELLA TUA POSIZIONE ASSICURATIVA.**

**PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. HOME INSURANCE), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.**

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:  
**Fondo Interno CA Vita Orizzonte Ambiente**

Identificativo della persona giuridica:  
815600712E1764BEF578

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

☒ ☒ ☐ **Sì**

☐ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_%**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del X% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Nell'implementare il proprio approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla promozione delle caratteristiche ESG, la Compagnia ha delegato la gestione del Fondo Interno da lei costituito collegato al prodotto (di seguito "Fondo") ad Amundi SGR (di seguito "Amundi" o "Gestore Delegato").

Il Gestore Delegato integra i fattori di sostenibilità nel processo di investimento del Fondo sia con riferimento alla selezione di valori mobiliari sia alla selezione di OICR.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il perseguimento di un punteggio ESG complessivo a livello di portafoglio superiore a quello dell'universo di investimento. Ai fini del calcolo dei punteggi ESG del Fondo, le performance ESG sono valutate operando un confronto tra la performance media dello strumento finanziario e quella del settore di appartenenza del suo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance. Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Fondo, calcolato al fine di operare il confronto con l'universo di investimento.

Amundi ha sviluppato internamente un processo di rating ESG proprietario basato sull'approccio "*best in class*". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per il calcolo dello score ESG, consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- dimensione ambientale: esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità;
- dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- dimensione di governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia di rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, alcuni generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività) e altri settoriali specifici, che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente. I rating ESG di Amundi potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale.

Il Fondo investe in OICR. Gli OICR gestiti da società del Gruppo Amundi seguono i principi sopra descritti e selezionano i valori mobiliari in base ai rating ESG degli emittenti. Nel caso di OICR gestiti da società terze, l'analisi è basata su una *due diligence* qualitativa volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, al fine di identificare, per esempio, la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG struttura, un team di analisti dedicati.

Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***  
NA
- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***  
NA
- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***  
NA
- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***  
NA



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative

**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

- Sì, la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) si basa sul monitoraggio di indicatori obbligatori di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS, qualora disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:
  - avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e

- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Con riferimento agli OICR di terzi detenuti dal Fondo, la considerazione degli effetti negativi dipende dalla metodologia della società di gestione dell'OICR sottostante.

In coerenza alle previsioni di cui all'11, paragrafo 2, del Regolamento UE 2019/2088, le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportate nell'ambito dell'informativa dell'allegato IV ai sensi del Regolamento delegato 2022/1288, in corso di contratto realizzata dalla Compagnia nelle forme e nelle modalità previste dall'allegato contenente le informazioni sulla sostenibilità.

☐ No

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che Amundi:

- applica esclusioni di settore su carbone e tabacco;
- applica esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact)
- esclude dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti/investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a G;
- persegue l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, pari o superiore al rating D. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere *ratable*, cioè investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un punteggio ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated*, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui potrebbe non essere possibile effettuare analisi ESG sulla liquidità e attività finanziarie affini e su alcuni OICR. Inoltre, la metodologia di calcolo ESG non include i valori mobiliari che non hanno un rating ESG.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la *portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento*



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio. La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -8%. L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo nel rispetto del profilo di rischio dello stesso. Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.



Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente in OICR e strumenti del mercato monetario.

La gestione finanziaria è flessibile.

Fermi restando tali indirizzi di politica di investimento, le decisioni di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, scelte di investimento responsabile. In particolare, il Fondo sarà tendenzialmente focalizzato nell'investimento in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi di sviluppo e sostenibilità ambientale come per esempio energie alternative, società impegnate in politiche di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

○ **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che Amundi:

- applica esclusioni di settore su carbone e tabacco;
- applica esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact)
- esclude dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti/investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a G;
- persegue l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, pari o superiore al rating D. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere *ratable*, cioè investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un punteggio ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated*, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui potrebbe non essere possibile effettuare analisi ESG sulla liquidità e attività finanziarie affini e su alcuni OICR. Inoltre, la metodologia di calcolo ESG non include i valori mobiliari che non hanno un rating ESG.

○ **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

○ **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

**Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Almeno il 50% degli strumenti finanziari rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo in conformità degli elementi vincolanti della strategia di investimento.



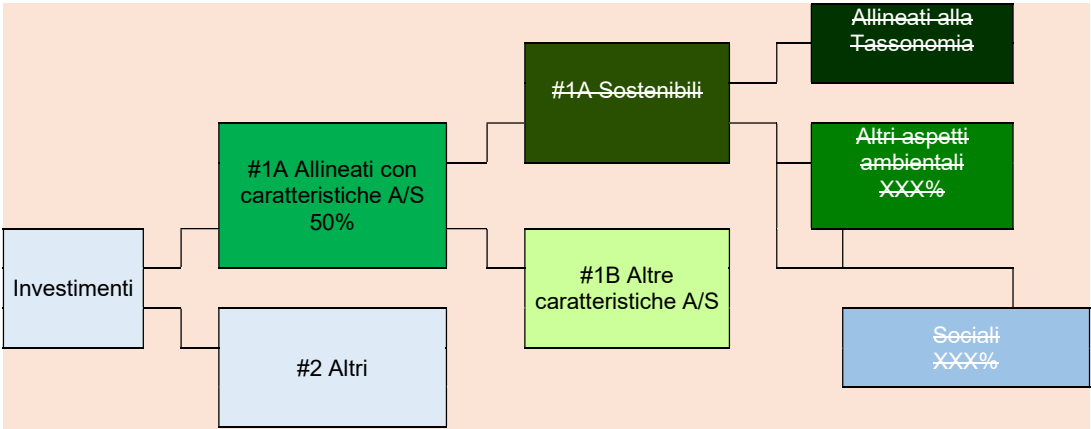
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**  
Il Fondo non investe in strumenti finanziari derivati.



**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**  
Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**  
Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**  
Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**  
Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**  
Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti privi di rating ESG finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Gli strumenti privi di rating ESG potrebbero includere valori mobiliari per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**  
La SGR non utilizza un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***  
N/A
- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***  
N/A
- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***  
N/A
- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***  
N/A

**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**  
Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.cavita.it/sostenibilita>.



**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:  
**Fondo Interno CA Vita Orizzonte Società**

Identificativo della persona giuridica:  
815600712E1764BEF578

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_%**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del X% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Nell'implementare il proprio approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla promozione delle caratteristiche ESG, la Compagnia ha delegato la gestione del Fondo Interno da lei costituito collegato al prodotto (di seguito "Fondo") ad Amundi SGR (di seguito "Amundi" o "Gestore Delegato").

Il Gestore Delegato integra i fattori di sostenibilità nel processo di investimento del Fondo sia con riferimento alla selezione di valori mobiliari sia alla selezione di OICR.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il perseguimento di un punteggio ESG complessivo a livello di portafoglio superiore a quello dell'universo di investimento. Ai fini del calcolo dei punteggi ESG del Fondo, le performance ESG sono valutate operando un confronto tra la performance media dello strumento finanziario e quella del settore di appartenenza del suo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance. Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

### ☐ **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Fondo, calcolato al fine di operare il confronto con l'universo di investimento.

Amundi ha sviluppato internamente un processo di rating ESG proprietario basato sull'approccio "best in class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per il calcolo dello score ESG, consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- dimensione ambientale: esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità;
- dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- dimensione di governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia di rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, alcuni generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività) e altri settoriali specifici, che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente. I rating ESG di Amundi potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale.

Il Fondo investe in OICR. Gli OICR gestiti da società del Gruppo Amundi seguono i principi sopra descritti e selezionano i valori mobiliari in base ai rating ESG degli emittenti. Nel caso di OICR gestiti da società terze, l'analisi è basata su una *due diligence* qualitativa volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, al fine di identificare, per esempio, la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG struttura, un team di analisti dedicati.

Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***  
NA
- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***  
NA
- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***  
NA
- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***  
NA



**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

- Sì, la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) si basa sul monitoraggio di indicatori obbligatori di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS, qualora disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di

investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Con riferimento agli OICR di terzi detenuti dal Fondo, la considerazione degli effetti negativi dipende dalla metodologia della società di gestione dell'OICR sottostante.

In coerenza alle previsioni di cui all'11, paragrafo 2, del Regolamento UE 2019/2088, le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportate nell'ambito dell'informativa dell'allegato IV ai sensi del Regolamento delegato 2022/1288, in corso di contratto realizzata dalla Compagnia nelle forme e nelle modalità previste dall'allegato contenente le informazioni sulla sostenibilità.

☐ No



### Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio. La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -8%. L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo nel rispetto del profilo di rischio dello stesso. Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente in OICR e strumenti del mercato monetario.

La gestione finanziaria è flessibile.

Fermi restando tali indirizzi di politica di investimento, le decisioni di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, scelte di investimento responsabile. In particolare, il Fondo sarà tendenzialmente focalizzato nell'investimento in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi di sviluppo e tematiche sociali come per esempio società che offrono servizi o sono impegnate nell'attività di educazione, cura alla persona (healthcare), farmaceutica, ricerca medica e biotecnologie.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che Amundi:

- applica esclusioni di settore su carbone e tabacco;
- applica esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact)
- esclude dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti/investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a G;
- persegue l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, pari o superiore al rating D. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i)

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

almeno il 50% del portafoglio deve essere *ratable*, cioè investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un punteggio ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated*, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui potrebbe non essere possibile effettuare analisi ESG sulla liquidità e attività finanziarie affini e su alcuni OICR. Inoltre, la metodologia di calcolo ESG non include i valori mobiliari che non hanno un rating ESG.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

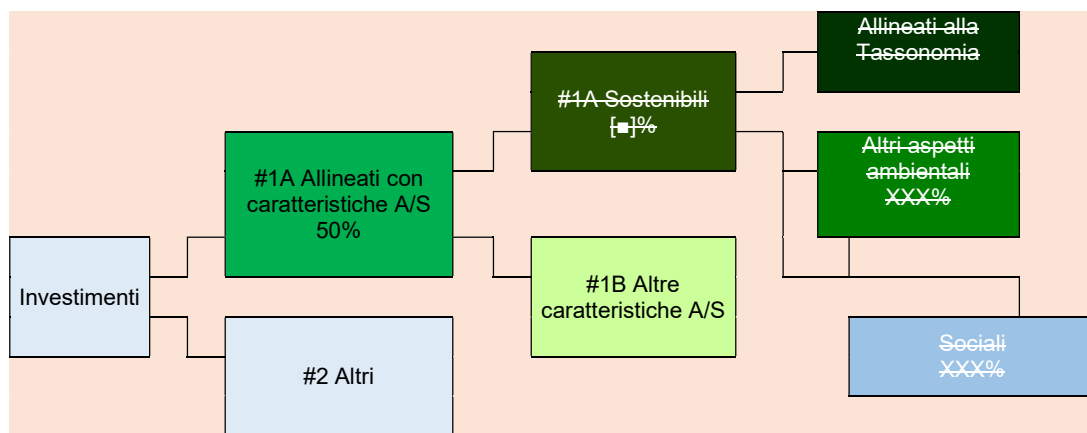
Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.



#### Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli strumenti finanziari rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo in conformità degli elementi vincolanti della strategia di investimento.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non investe in strumenti finanziari derivati.





**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

○ **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti privi di rating ESG finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Gli strumenti privi di rating ESG potrebbero includere valori mobiliari per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

La SGR non utilizza un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

○ **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

N/A

○ **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

N/A

○ **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

N/A

○ **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

N/A



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.cavita.it/sostenibilita>.





Nome del prodotto:  
AMUNDI PROTEZIONE 85 ROLLING 2Y

Identificativo della persona giuridica:  
8156003851DB6CBF1C19

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5% % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_%



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore integra i fattori di sostenibilità nel processo di investimento del Fondo sia con riferimento alla selezione di valori mobiliari sia alla selezione di OICR. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il perseguimento di un punteggio ESG complessivo a livello di portafoglio non inferiore ad un valore minimo predefinito. Ai fini del calcolo dei punteggi ESG del Fondo, le performance ESG sono valutate operando un confronto tra la performance media dello strumento finanziario e quella del settore di appartenenza del suo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance. Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Fondo, calcolato al fine di mantenere un valore non inferiore al punteggio minimo predefinito.

Amundi ha sviluppato internamente un processo di rating ESG proprietario basato sull'approccio "best in class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per il calcolo dello score ESG, consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- dimensione ambientale: esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità;
- dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- dimensione di governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia di rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, alcuni generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività) e altri settoriali specifici, che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente. I rating ESG di Amundi potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale.

Il Fondo investe in OICR. Gli OICR gestiti da società del Gruppo Amundi seguono i principi sopra descritti e selezionano i valori mobiliari in base ai rating ESG degli emittenti. Nel caso di OICR gestiti da società terze, l'analisi è basata su una due diligence qualitativa volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, al fine di identificare, per esempio, la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG struttura, un team di analisti dedicati.

Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili, effettuati direttamente dal Fondo ed indirettamente per il tramite degli OICR in cui esso investe, hanno lo scopo di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettano le migliori prassi ambientali e di governance;
- 2) si astengono dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e dalla società.

Amundi ha stabilito che un'impresa beneficiaria di investimenti contribuisce ai predetti obiettivi se è un "best performer" all'interno del suo settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali

e sociali considerati per esso rilevanti.

La definizione di “best performer” si basa sull’approccio ESG proprietario del Gruppo Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. In particolare, per essere considerata “best performer”, un’impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, definito su una scala di 7 livelli che va da A, per i punteggi più alti, a G, per quelli più bassi) nell’ambito del suo settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali considerati rilevanti. L’identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi che combina dati non finanziari e analisi qualitative. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Ad esempio, con riferimento al settore energetico, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un’informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all’informativa fornita da Amundi ai sensi dell’art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l’impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d’azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

Il Fondo investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, i criteri per determinare quali investimenti sostenibili potrebbe effettuare l’OICR sottostante ed i relativi obiettivi perseguiti dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Amundi si accerta che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (“DNSH”) conducendo le seguenti due verifiche:

- il primo test DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (“PAI”) di cui all’Allegato 1, Tabella 1, del Regolamento delegato 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio (RTS), laddove siano disponibili dati robusti (ad esempio l’intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti) per il tramite di una combinazione di indicatori (ad es. intensità di carbonio) e specifiche soglie o regole (ad es. che l’intensità di carbonio dell’impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell’ultimo decile del settore). Amundi considera specifici indicatori dei principali effetti negativi nell’ambito della sua politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi (ad esempio le armi controverse). Queste esclusioni, che si applicano a monte delle predette verifiche, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco;

- oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l’emittente non abbia prestazioni negative, in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore a cui corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore. E in base al sistema di rating di Amundi.

Con riferimento agli OICR di terzi detenuti dal Fondo, la considerazione del principio DNSH e l’impatto degli investimenti sostenibili dipende dalla metodologia della società di gestione dell’OICR sottostante.

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS, qualora disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Con riferimento agli OICR di terzi detenuti dal Fondo, la considerazione degli effetti negativi dipende dalla metodologia della società di gestione dell'OICR sottostante.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG del Gruppo Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

☐ Sì,

☒ No



**Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo mira a realizzare una crescita moderata del capitale investito. Il Fondo investe nei mercati globali degli strumenti finanziari monetari, obbligazionari e azionari, secondo uno stile di gestione flessibile. Gli investimenti obbligazionari sono disposti in misura prevalente e quelli azionari in misura contenuta. L'investimento in OICR è principale. In particolare, l'investimento in OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre società del gruppo di appartenenza della SGR è significativo. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (finalità di arbitraggio e/o investimento). Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

Fermi restando tali indirizzi di politica di investimento, le decisioni di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, scelte di investimento responsabile.

**La strategia di investimento**  
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che Amundi:

- applica esclusioni di settore su carbone e tabacco;
- applica esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact)

- esclude dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti/investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a G;
- persegue l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari al rating D. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere rateale, cioè investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un punteggio ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere rated, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui potrebbe non essere possibile effettuare analisi ESG sulla liquidità e attività finanziarie affini, su alcune tipologie di strumenti finanziari derivati e su alcuni OICR. Inoltre, la metodologia di calcolo ESG non include i titoli che non hanno un rating ESG. Inoltre, considerando l'impegno minimo in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale previsto per il Fondo, lo stesso investe in imprese considerate "best performer", vale a dire imprese valutate con un rating alto (A, B o C, definito su una scala di 7 livelli che va da A, per i punteggi più alti, a G) nell'ambito del loro settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali considerati rilevanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il Fondo sono valutati su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di disinvestimento entro 90 giorni. La politica di "stewardship" di Amundi (engagement ed esercizio del diritto di voto nelle società) relativi alla governance completano tale approccio.

Il Fondo investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.



## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

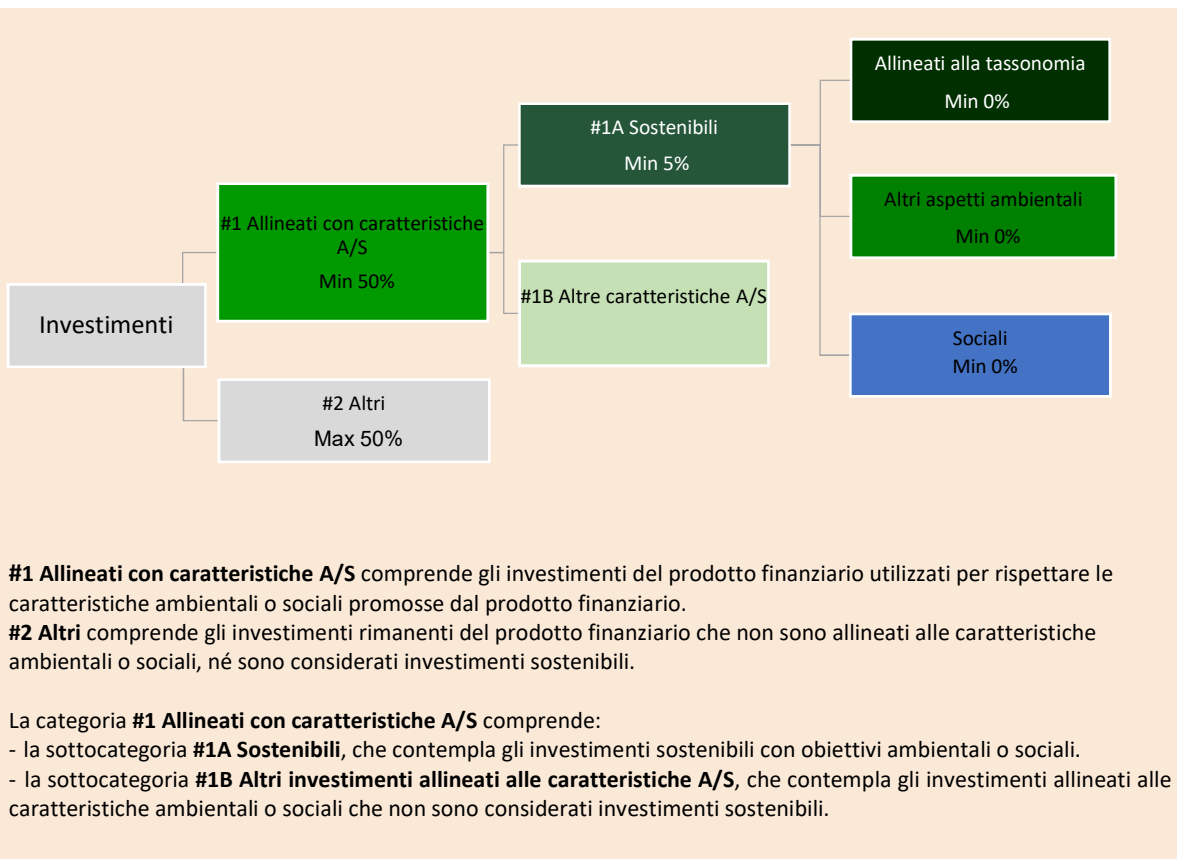
Almeno il 50% degli strumenti finanziari rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo in conformità degli elementi vincolanti della strategia di investimento. Inoltre, il Fondo si impegna ad investire almeno il 5% in Investimenti Sostenibili secondo quanto di seguito rappresentato. Gli Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S (#1B) rappresenta la differenza tra la proporzione effettiva di investimenti Allineati con caratteristiche ambientali e sociali (#1) e la proporzione effettiva di Investimenti Sostenibili (#1A).

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

**-fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

**-spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

**- spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



### In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione della caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo.



### In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

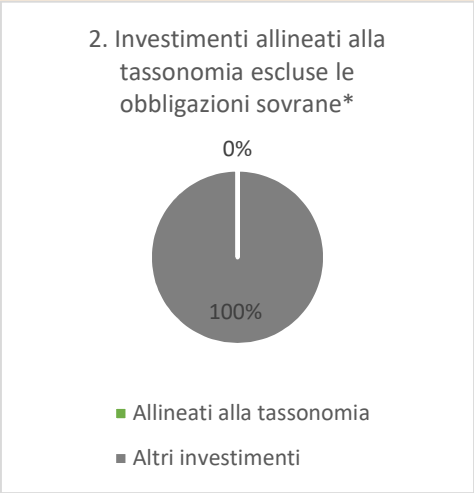
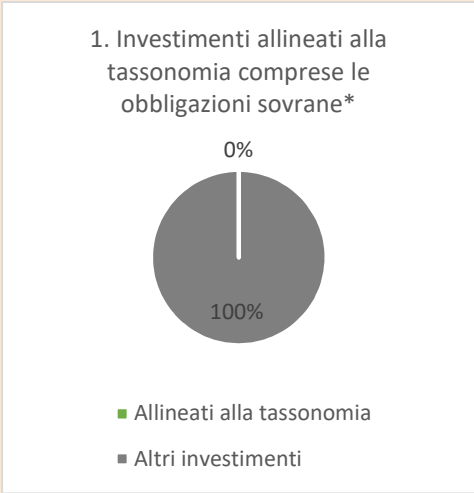
Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.


Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**
- Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.
- 

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti privi di rating ESG finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Gli strumenti privi di rating ESG potrebbero includere titoli per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

La SGR non utilizza un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

N/A

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:  
[www.amundi.it](http://www.amundi.it)**